

Il Chianti all'asta

L'Università di Siena mette in vendita la Certosa di Pontignano. All'asta con una base di 68 milioni

L'ultima certosa costruita sulle colline senesi e l'unica che ancora mantiene aspetto e tono originari, quella di Pontignano, oggi finisce all'asta con una base di prezzo di 68 milioni di euro. **Antoitalia**, leader italiano nel settore dei servizi immobiliari per una clientela corporate, si occuperà della vendita del prestigioso complesso immobiliare sulle colline del Chianti. L'Università di Siena ha affidato proprio a **Antoitalia** il compito di occuparsi della dismissione e il bando è atteso per i prossimi mesi con una base d'asta di 68 milioni di euro. La Certosa di Pontignano si trova nel comune di Castelnuovo Berardenga, nell'area del Chianti Classico, zona della Toscana di particolare interesse paesaggistico tra colline coperte da vigneti e oliveti che si alternano ad ampie zone boschive, punteggiate da numerosi piccoli borghi e cascine. La costruzione del complesso sorto come monastero certosino risale alla seconda metà del secolo XIV. Dal 1959 l'immobile è proprietà dell'Università di Siena e ne ospita attualmente il centro congressi.

La superficie complessiva inclusi gli spazi scoperti è di circa 19.700 metri quadri, a cui si aggiungono circa 11 ettari di terreno agricolo circostante. Gli esempi di strutture simili messe a reddito negli ultimi anni non mancano.

Per esempio allo stesso periodo risale la costruzione, in prossimità di Siena, della Certosa di Maggiano (oggi sede di un hotel di lusso) e della Certosa di Belriguardo che ospita attualmente un'importante azienda vinicola. L'impianto architettonico del complesso di Pontignano risente dei vari interventi succedutisi nel tempo, in particolare in epoca rinascimentale.

Attualmente l'immobile è utilizzato dall'Ateneo senese come complesso ricettivo, congressuale e residenziale. La Certosa ospita infatti il Centro Congressi dell'Università di Siena, con annessa foresteria e ristorante, e costituisce uno dei principali poli del turismo congressuale in Toscana. Dal punto di vista urbanistico, il complesso della Certosa è inserito tra gli edifici e beni storico-architettonici. (riproduzione riservata)

